



ROMA, A PALAZZO VALENTINI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO SUL MONTESIRENTE • DI MASSIMO SANTILLI

Descrizione

Comunicato stampa

MARTEDÌ 21 APRILE UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE TERRITORIALE TRA VOLUME,
DOCUMENTARIO E CARTINA LETTERARIA

C'è una montagna nel cuore dell'Abruzzo che sorprende chi la osserva davvero: il Sirente. Un luogo ancora capace di custodire meraviglia, identità e memoria. A questa terra appartata e potentemente evocativa è dedicato il nuovo libro di Massimo Santilli, *Sirente, sconosciuto stupore (Una montagna d'Abruzzo e la sua valle)* (Edizioni Menabò d'Abruzzo), impreziosito dalla prestigiosa prefazione di Dacia Maraini.

Il volume sarà presentato martedì 21 aprile 2026, alle ore 17.30, a Roma, presso Palazzo Valentini (Sala Mons. Di Liegro, in [Via Quattro Novembre, 119a](#)), nell'ambito di un ampio progetto di promozione territoriale dedicato all'area del Sirente. Nel corso dell'evento saranno presentati anche una cartina letteraria e un documentario, strumenti complementari per raccontare e valorizzare questo territorio.

Accanto all'autore Massimo Santilli interverranno Dario Nanni, Presidente dell'Associazione Abruzzesi di Roma; Giuseppe Santeusano, Presidente del Sodalizio degli Abruzzesi San Camillo de Lellis; S.E. Cardinale Francesco Coccopalmerio, Presidente Emerito del Dicastero per i Testi Legislativi e Alto Patrono del sodalizio. Modera Gianni Lattanzio, Segretario Generale dell'Ambientevivo.

Frutto di decenni di ricerca, il libro si configura come uno studio approfondito e al tempo stesso accessibile, capace di restituire in tutta la sua ricchezza il Monte Sirente e la Valle Subequana, chiarendone il perimetro geografico e la consistenza geo-culturale. Un lavoro rigoroso e coinvolgente, definito da autorevoli osservatori un vero e proprio manifesto dell'Appennino aquilano, arricchito da materiali inediti e da una vasta bibliografia.

Santilli esplora il volto meno noto di questi luoghi, svelandone l'intimità e accompagnando il lettore in un percorso di conoscenza che attraversa secoli di storia, dalle vestigia dell'antica città di Superaequum, alle testimonianze dei viaggiatori tra XVIII e XX secolo fino alle prime ascensioni della vetta del Sirente. Un racconto che intreccia analisi delle fonti e vocazione divulgativa, ponendosi anche come strumento utile alla progettualità territoriale.

Il volume restituisce finalmente una narrazione organica di un'area interna dell'Abruzzo montano estesa su dieci comuni della Valle Subequana e della media Valle dell'Aterno troppo a lungo considerata marginale. Ne emerge invece un territorio ricco di identità, tradizioni e biodiversità, dove paesaggi, architetture, mestieri e comunità compongono un mosaico vivo e sorprendente.

Ampio spazio è dedicato anche al fiume Aterno, alle sue acque e alle attività produttive che ne hanno segnato la storia, così come alla vita delle comunità locali: origini, saperi, aspirazioni e resilienza di una popolazione che continua a credere nel valore della propria terra.

L'opera si presenta come un'indagine sul passato e sul presente, capace di individuare criticità e potenzialità di un'area oggi fragile ma tutt'altro che marginale, abitata da una comunità tenace che guarda al futuro senza rinunciare alle proprie radici.

Il progetto è promosso da Civitas Superequani e presentato insieme all'Associazione Abruzzesi di Roma, Roma Capitale e dal Sodalizio degli Abruzzesi San Camillo de' Lellis, con il patrocinio dei Comuni dell'Unione Montana Sirentina, di Abruzzo Turismo e con il sostegno di Fondazione Carispaq e HubAbruzzo.

Il volume è disponibile nelle principali librerie e sui maggiori store online.

